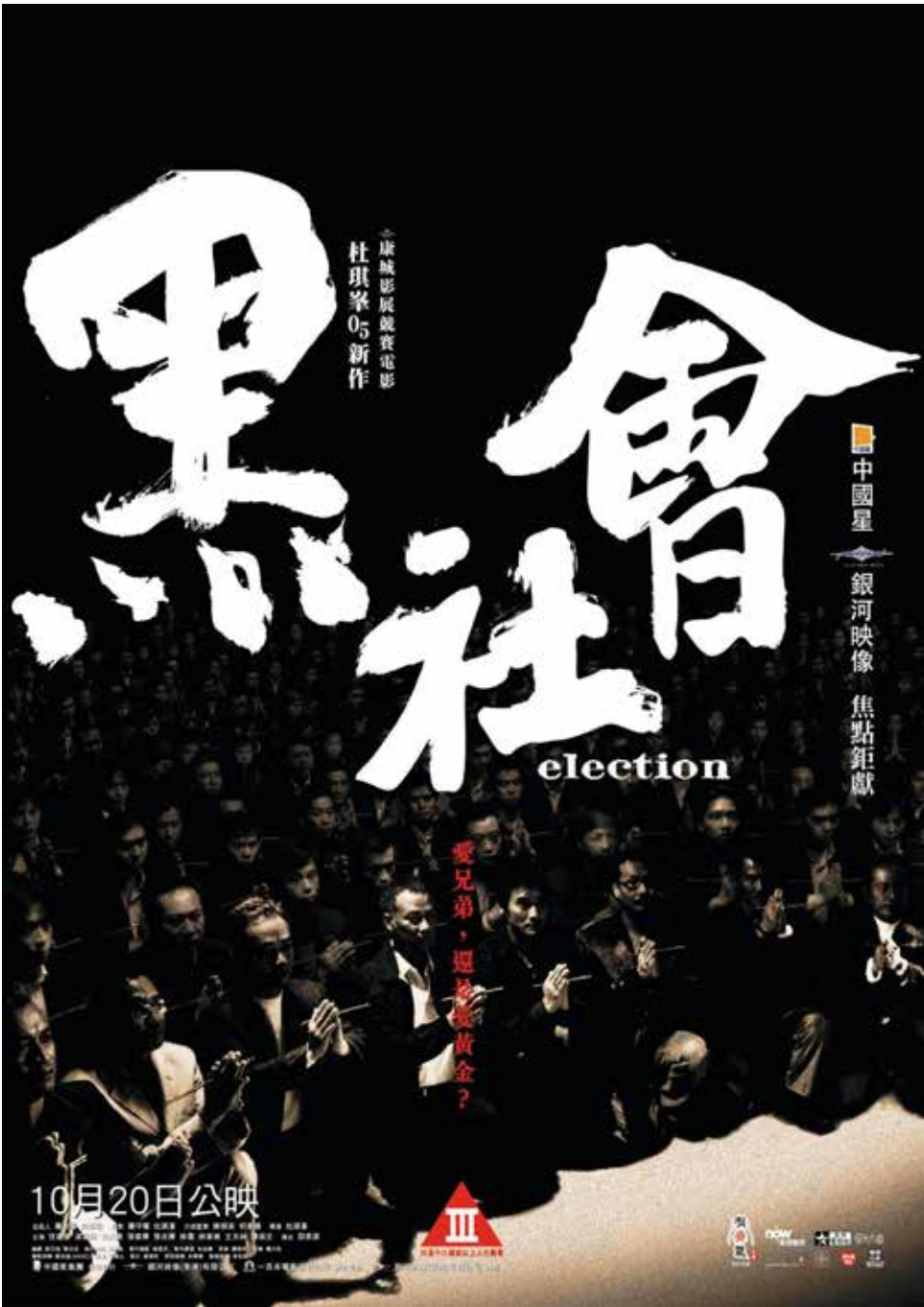
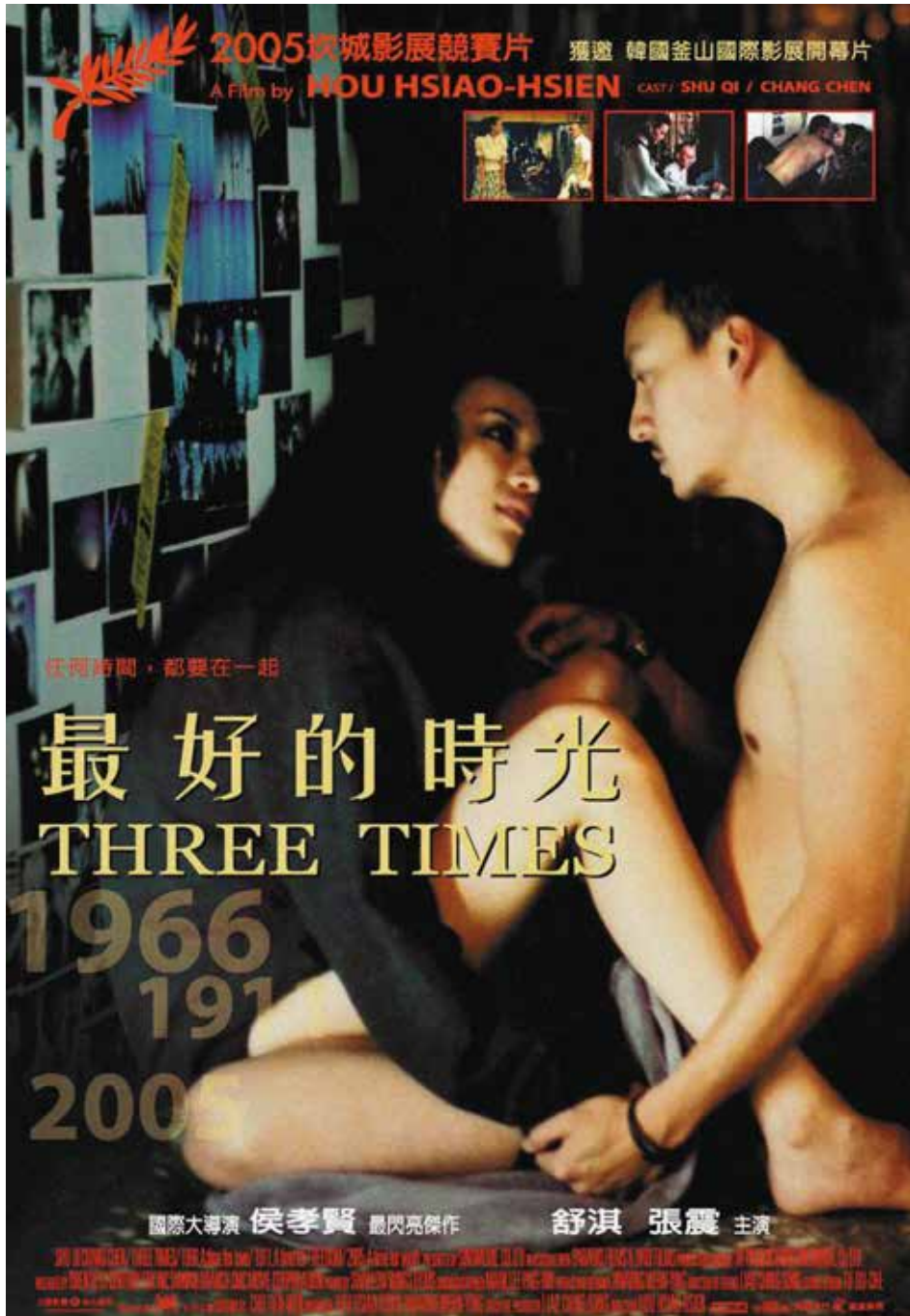


Nagisa Oshima esce di scena. Ricolloco il suo cinema in una giovinezza anni '80 che non prevede per me nulla di più "esotico". Il desiderio osceno di una visione uncut de

"L'impero dei sensi", il bacio ralenti di Bowie/Sakamoto che si scioglie in liquidi forbidden colours, Charlotte Rampling e Max la scimmia amata in uno scherzo d'autore che non teme il ridicolo: nonostante queste presenze vigili di un occidentale lucido e leccato (Bowie e Rampling su tutti), tutto mi appare irrimediabilmente "altro" e "lontano", ancora una volta "esotico". Japan è per me il nome di una band con un suono ovattato ed elegante, di cui amo pose e attitudine, più che un punto geografico nel mondo. Però c'è Mishima e i suoi libri e Paul Schrader (di lui mi fido ciecamente) che decide di raccontare questa storia tragica e controversa in un film straordinario dopo aver redatto preziosi e profondi saggi su di un signore di nome Yasujiro Ozu. E poi tutto il cinema di genere che tanto amo che d'improvviso rifulge di nuova luce, reinventato dalle menti creative di questa gente della quale cerco di memorizzare a fatica i nomi: Kiyoshi Kurosawa, Tsui Hark, Bong Joon-Ho...

E ancora il circo dei festival che mi introduce (non senza una mia iniziale diffidenza) a figure e geometrie visive astratte e meravigliose, ad autori che mi mostrano uno spettacolo al quale non pensavo di poter assistere. Scenari d' Oriente ricostruiti sempre più spesso con capitali occidentali (francesi soprattutto), e destinati al consumo omnivoro e mai sazio di adoranti cinefili europei. E poi l'illusione di vederli questi film distribuiti nel cinema sotto casa (ma un Wong Kar-wai non fa primavera e l'illusione presto svanisce). E la gioia di partecipare a una manifestazione come quella di Udine (gli organizzatori si raccontano in queste pagine) dove l'amore per quel cinema lo puoi condividere con un pubblico partecipe. E la certezza di poter inserire "Yi Yi" di Edward Yang tra le cinque esperienze più significative della mia vita di spettatore cinematografico. Una trappola emotiva nella quale mi piace scivolare, il desiderio di un mondo possibile finalmente vicino, denso e fluido al tempo stesso che mi affascina e sorprende sempre. Anche ora, io in una sala del marché di Cannes, al termine della proiezione di *"Mekong Hotel"*, mentre mi chiedo perplesso, dopo aver letto recensioni entusiastiche di critici occidentali che si consegnano indifesi all'Autore Orientale, quanto tutto questo sia ancora per me oggi "esotico".



d'autore

Rivista gratuita Anno 2° N.2 - febbraio 2013
 Registrazione del Tribunale di Bari N.18 del 22 aprile 2011
 Editore: Fondazione Apulia Film Commission
 c/o Cineporti di Puglia/Bari Pad 180 Fiera del Levante
 Lungomare Starita 1 - 70132 Bari
 Tel+ 39 0809752900 – Fax +39 0809147464

Direttore responsabile: Nicola Morisco
 Direttore editoriale: Angelo Ceglie
 Coordinamento editoriale: Mariapaola Spinelli
 Coordinamento generale: Valeria Corvino, Serge D'Oria, Cristina Piscitelli
 Coordinamento grafico: Toni Cavalluzzi

Hanno collaborato: Vito Attolini
 Massimo Causo
 Carlo Gentile
 Davide Di Giorgio
 Francesca Romana Recchia Luciani
 Omar Di Monopoli
 Francesco Monteleone
 Marco Müller
 Alberto Pezzotta

Tutte le opere letterarie presenti in questa rivista sono protette da licenza Creative Commons, in modalità BY-NC-SA. Questo significa che per riutilizzare i nostri contenuti occorre indicare la firma dell'opera, usarla senza scopo commerciale e distribuirla allo stesso modo. Tutte le foto presenti sono protette da copyright.

Sito web: www.apuliasfilmcommission.it
 E-mail: email@apuliasfilmcommission.it

Sito web: www.dautore.apuliasfilmcommission.it
 E-mail: info@circuitodautore.it
 Fb: facebook.com/circuitodautore

Stampa: XXXXXXXXXX
 Progettando: Developing.it
 Art Director: Michele Patruno



"The Medium is the message", H. M. McLuhan.

È sotto il segno di Marshall H. McLuhan, teorico della comunicazione, che la Mediateca Regionale Pugliese inaugurerà il 7 marzo la sua attività al pubblico. La Mediateca, infatti, intende essere un luogo di attraversamento di saperi, socialità e pratiche, dalla ricerca all'intrattenimento, dall'informazione alla distrazione,

adoperando i media che il secolo scorso ci ha consegnato e che gli anni Duemila stanno cavalcando. La Mediateca è un luogo d'immersione iniziata fra i media della contemporaneità: film, libri, riviste, file, videogame, piattaforme di condivisione elettronica e tanti altri linguaggi trovano ospitalità in ambienti accoglienti e dall'estetica retrofuturista, dove scoprire, ad esempio, la collezione di manifesti cinematografici originali (più di 33.000) a partire dagli anni '10 del secolo scorso. Siamo testimoni di un'inarrestabile e travolgente convergenza mediale che si trasforma in desideri di assaporare e consumare contenuti che la Mediateca intende esaudire secondo un approccio transmediale in grado di coinvolgere l'utenza attivamente. Non solo cinema, ma musica, vjing, videoclip, trailer, teaser, soundtrack, pubblicità, grafica, design, moda...

Dalla fase di cantiere laboratoriale al suo prossimo opening, la Mediateca ha elaborato idee finalizzate a sostenere e lanciare community di utenti nuovi, accogliere l'effervescenza brulicante del quartiere e raggiungere l'intero territorio regionale e oltre, soddisfacendo la curiosità di avventori di passaggio dalla nostra regione, così come di artisti, studiosi e ricercatori, altresì dedicando un'isola ai bambini affinché inaugurino le loro prime esplorazioni di piccoli utenti multimediali.

"Se funziona è obsoleto", H. M. McLuhan

Cosa puoi fare in mediateca in breve:

Consultazione online di periodici da tutto il mondo, accesso ad una libreria digitale sconfinata (MLOL), attività di studio, ricreativa, ludica, convegnistica, formativa, incontri con autori, artisti, registi, attori; proiezioni e reading; attività per bambini e ragazzi; mostre; showcase; dirette radiofoniche; collaborazione con Scuole, Università, enti pubblici e privati...

L'accesso è libero, pubblico e gratuito.

Area Free Social Wi-Fi con: 9 postazioni multimediali; sala proiezioni con 48 posti; hall per sosta transmediale ricreativa; area kids; corridoio espositivo; corridoio di lettura e visione della manifestoteca.

Orari e giorni: lun. merc. ven.: h 10.00 – 13.30; mar. gio.: 10.00 – 18.00.
Staff Mediateca: Angelo Amoroso D'Aragona, Claudia Attimonelli, Andrea Carpentieri.
 Iniziativa cofinanziata dal P.O. FESR Puglia 2007-2013, Azione 4.3.1